

**Unione Europea**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,  
*dell'Università e della Ricerca*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE  
SUPERIORE I.S. PROFESSIONALE

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!*

## **CONVITTO NAZIONALE STATALE "R. Bonghi"**

Cod. Meccanografico FGVC01000C - C.F. 82000200715 - TEL. 0881/520062 - Fax 0881/520109

Via IV Novembre, 38 - 71036 LUCERA (FG)

con annesso

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.S. PROF.LE**

codice meccanografico FGIS043006 - codice fiscale 91020640719

sezioni associate: I.P.S.S.A.R. - I.P.I. ARTIGIANATO

### **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018-19**

Il giorno ventisei del mese di aprile dell'anno 2019, nei locali della Presidenza, viene stipulato il Contratto Integrativo d'Istituto del Convitto Nazionale "Ruggero Bonghi" con annesso I.I.S. Prof.le .

Sono presenti:

per la PARTE PUBBLICA:

il Rettore - Dirigente Scolastico pro-tempore BIANCO ANNAMARIA, assistito dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Carlo Mansueto

per la PARTE SINDACALE:

componenti la RSU: CERVINO Marco , Di Brita Nunzio e SAVINO Antonio;

terminali Associativi : Ed. LOPS Antonio (Snals-confsal).

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo e ATA dell'Istituzione con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. L'ipotesi di contratto sarà inviata dal Dirigente Scolastico al Dirigente dell'Ufficio V - Ambito Territoriale di Foggia entro 10 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria, avendo l'Ufficio Scolastico Regionale, con provvedimento prot. 7505 del 31/08/2011, escluso dal controllo dei revisori dei conti i Convitti e le scuole annesse, delegando per l'approvazione degli atti contabili l'Ufficio IX di Foggia, attuale Ufficio V. Il C.I.I. sarà definitivamente stipulato e produrrà i conseguenti effetti decorsi 15 giorni senza rilievi.
3. Eventuali rilievi vengono portati a conoscenza della R.S.U. ai fini della riapertura della contrattazione entro 5 giorni.
4. Il C.I.I. definitivo ha validità fino al termine dell'anno scolastico e può essere prorogato anche tacitamente ad eccezione della parte relativa ai compensi accessori.
5. Il presente contratto può essere disdetto entro il 10 luglio di ogni anno su iniziativa di una delle parti.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
7. Si procederà in ogni caso a riformulare una nuova ipotesi di C.I.I. in seguito alla stipula di nuovo contratto collettivo nazionale.
8. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### Art. 2 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

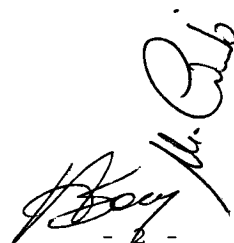
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 - TEMPI, MODALITA' E PROCEDURA DI VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

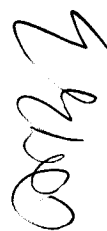
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo, a richiesta delle parti, in qualunque occasione ritenuta necessaria.

### Art. 4 - COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMM.NE E DEGLI ALTRI OO.CC. D'ISTITUTO

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle delibere del Consiglio di Amministrazione e degli altri OO.CC di Istituto, per quanto di competenza.



- 2 -



## TITOLO II - RELAZIONI SINDACALI

### Art. 5 - RAPPORTI TRA RSU E RETTORE-DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Il Rettore - Dirigente Scolastico, entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, comunica l'ammontare delle ore di permesso spettante alla componente RSU.
2. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità d'esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Il Rettore - Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Rettore - Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendono impossibile il rispetto dei termini indicati.
5. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.
6. L'accesso agli atti avviene in ogni caso nel rispetto dei limiti e dei principi di tutela previsti dalla legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 6 - OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali: Informazione, Confronto, Contrattazione collettiva integrativa e Interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte.

### Art. 7 - INFORMAZIONE

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

### Art. 8 - CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.



2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo specifico articolo e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### Art. 9 - CONFRONTO

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).



### TITOLO III- DIRITTI SINDACALI

#### Art. 10 - DIRITTO DI AFFISSIONE

1. L'Amministrazione mette a disposizione due bacheche sindacali per ogni sede, una per la RSU e una per le OO.SS. Nelle rispettive bacheche la RSU e le OO.SS possono affiggere e togliere pubblicazioni, testi e comunicati purché inerenti le materie di interesse sindacale e del lavoro.

#### Art. 11 - DIRITTO ALL'USO DEI LOCALI

1. L'Istituzione scolastica mette permanentemente a disposizione della RSU l'uso di un idoneo locale opportunamente attrezzato (armadietto, computer, stampante) per consentirne l'esercizio della sua attività.

#### Art. 12 - DIRITTO DI ASSEMBLEA

1. Le assemblee sindacali possono essere richieste dalla RSU nel suo complesso o dalle OO.SS.
2. La convocazione, la durata, la sede, l'ordine del giorno, devono essere comunicati per iscritto almeno 6 giorni prima al Rettore-Dirigente Scolastico.
3. Il Rettore-Dirigente Scolastico dispone l'affissione all'albo e l'avviso al personale interessato, mediante circolare interna.
4. Il personale interessato è tenuto a dichiarare la partecipazione o meno all'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale, ed è irrevocabile.
5. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico.
6. Il Rettore- Dirigente Scolastico:
  - a) Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
  - b) Per le assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se la partecipazione è totale il Rettore - Dirigente Scolastico, in caso di necessità, individuerà il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali secondo le quote di seguito indicate:
    - Vigilanza all'ingresso della scuola (N. 1 Coll. Scol.)
    - Mensa (tutte le unità in servizio al reparto)
    - Uffici (N. 1 unità addetta alla gestione magazzino convitto)
    - Plessi scolastici (30% delle unità in servizio).
  - c) Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

#### Art. 13 - DIRITTO AI PERMESSI RETRIBUITI

1. Il contingente dei permessi di spettanza della RSU è gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito.
2. I componenti della RSU possono usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato, o anche per partecipare a convegni e congressi di natura sindacale.
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, individuato in seno alla RSU, ha diritto a 40 ore annue per l'espletamento del suo mandato.
4. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato.



#### Art. 14 - DIRITTO DI SCIOPERO

1. In caso di sciopero, il Rettore-Direttore Scolastico è tenuto a garantire le seguenti prestazioni:
  - a) svolgimento degli esami e degli scrutini finali e degli esami di idoneità;
  - b) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi;
  - c) servizio mensa e vigilanza notturna.
2. In occasione di ogni sciopero, il Rettore-Direttore Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione. Il personale non è obbligato a comunicare l'intenzione di scioperare. La dichiarazione di non adesione allo sciopero non può essere revocata.
3. Sulla base della comunicazione di adesione/non adesione, il Rettore-Direttore Scolastico valuta le possibili modalità di funzionamento del servizio scolastico e le comunica alle famiglie.
4. Il Rettore-Direttore Scolastico dispone che l'avviso venga affisso nelle bacheche dei Plessi scolastici, all'ingresso di Via Bari, Via IV novembre e Viale Dante e nel sito dell'Istituzione.
5. Il contingentamento, in caso di sciopero, riguarda solo il personale Educativo ed Ata ed è finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui al comma 1. Il contingente è così stabilito:
  - Per esami e scrutini finali (n. 2 Ass. Amm. e n. 5 Coll. Scol.);
  - Per il pagamento degli stipendi (il DSGA, n. 2 Ass. Amm. e n. 2 Coll. Scol.);
  - Per il servizio mensa e di vigilanza diurna e notturna:  
n. 1 Assistente Amministrativo, n. 2 Cuochi, n. 1 infermiere, massimo n. 12 Coll. Scol. e massimo n.10 Educatori.

#### TITOLO IV - ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

#### Art. 15 - RUOLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA

1. L'Istituzione deve diventare il luogo in cui non solo si fa prevenzione ma, con il coinvolgimento di tutti i soggetti e con la formazione e l'informazione, quello in cui si crea una nuova cultura della sicurezza.

#### Art. 16 - SOGGETTI TUTELATI

1. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, mira a tutelare tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato od occasionale e gli allievi presenti a scuola sia durante l'orario curricolare che in quello extracurricolare.

#### Art. 17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Il Rettore-Direttore Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, così come individuato dal D.M. 292/96 del MIUR, è soggetto agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/08 artt. 17 e 18 e deve:
  - valutare gli specifici rischi delle attività svolte nell'Istituzione scolastica di riferimento ed
  - elaborare il Documento di Valutazione Rischi (D.V.R.);
  - designare, nel caso in cui non opti per lo svolgimento diretto dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, il R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, individuando lo stesso tra le seguenti figure:
    - a) personale interno all'unità scolastica in possesso dei requisiti di cui all'art.32 del D.lgs.81/08 e s.m.i. che si dichiari disponibile.
    - b) personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. che si dichiari disponibile ad operare in una pluralità di Istituti.



- c) in assenza di personale di cui alla lettera a) e b), esperto esterno.
- designare gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, organizzando lo stesso con lavoratori in possesso di adeguata capacità ed in numero sufficiente;
- assicurare nei limiti delle risorse disponibili che siano realizzate attività di informazione, formazione ed addestramento nei confronti dei dipendenti e degli alunni;
- prevedere che venga assicurata la formazione ad ogni dipendente, così come previsto dall'accordo Stato- Regioni del 22/11/2011 e s.m.i.;
- convocare, almeno una volta l'anno, la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del Testo Unico 81/2008 e s.m.i.;
- disporre che vengano effettuate almeno due prove di evacuazione durante l'anno scolastico;
- disporre che nei luoghi di lavoro vengano istituite bacheche informative dell'emergenza;
- elaborare il DUVRI, nei casi previsti dalla norma.

#### Art. 18 - RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ha il compito di:
  - coadiuvare il Rettore-Dirigente Scolastico nello svolgimento dei suoi compiti;
  - fornire al Rettore-Dirigente Scolastico le competenze tecniche ed organizzative di cui necessita per tutelare la sicurezza nella Istituzione scolastica;
  - elaborare le misure di prevenzione e protezione ed i sistemi di procedure di sicurezza e di proporre programmi di informazione e formazione per i lavoratori.

#### Art. 19 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

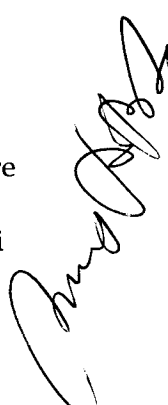


1. Presso l'istituzione Scolastica, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08, il Rappresentante dei lavoratori della sicurezza è designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali.

##### 2. Il Rappresentante

- esercita le proprie funzioni fino alla sua sostituzione anche nel caso in cui la R.S.U. si dimetta o in caso di nuove elezioni;
- ha diritto ad una formazione specifica, non meno di 32 ore iniziali ed 8 ore annue di aggiornamento;
- ha diritto, oltre alle ore di permesso quale rappresentante R.S.U. a quaranta ore annue di permessi retribuiti per l'espletamento dei compiti inerenti la sua funzione;
- ha diritto ad accedere ai luoghi di lavoro previa comunicazione al Rettore-Dirigente Scolastico, delle visite che intende effettuare;
- ha diritto all'accesso alla documentazione relativa alla valutazione dei rischi ed alle misure di prevenzione, così come stabilito dalla norma;
- è consultato preventivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla designazione degli addetti al Servizio di prevenzione e protezione ed in merito alla organizzazione della formazione;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- partecipa alla riunione periodica;
- avverte il Rettore-Dirigente Scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- è tenuto al segreto relativamente alle informazioni contenute del Documento di Valutazione Rischi ed ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio della sua funzione.

#### Art. 20 - CONTROVERSIE

1. In caso di controversie, la funzione di prima istanza è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 del D. Lgs. 81/2008.

  
  
  
 - 7 -

## TITOLO V- PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA

### Art. 21 - UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI, EDUCATORI ED ATA IN RAPPORTO AL PTOF E AL PE

1. Ai sensi del D.Lg.vo. n. 150/2009 e successive mm. e ii. il Rettore-Dirigente Scolastico, dopo la informazione preventiva alla R.S.U. ed eventuale confronto sui criteri da adottare, dispone in merito all'utilizzazione dei docenti, degli educatori e del personale ATA in rapporto al PTOF e al PE, all'assegnazione del personale docente, educativo e ATA ai plessi, etc., all'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA.

### Art. 22 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni: - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata; - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. E' stabilita una flessibilità generale pari a 15 minuti.

### Art. 23 - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, convocazioni, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00 dal lunedì al venerdì, il sabato entro le ore 14,00, e con un anticipo di gg. 5 rispetto all'adempimento; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale esclusivamente tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso, tenendo conto anche di quanto previsto dal GDPR (regolamento protezione dati, in corso di realizzazione).

### Art. 24 - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. La formazione è necessaria per l'arricchimento della professionalità del personale ed è uno dei mezzi utili per il miglioramento della qualità del lavoro.

## TITOLO VI - COMPENSI ACCESSORI E UTILIZZO RISORSE

### CAPO I - CRITERI ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI E UTILIZZO RISORSE

### Art. 25 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.L.vo N. 165/2001

1. Per l'attribuzione dei compensi accessori:
  - l'ammontare dei compensi forfetari, ad eccezione di quelli fino a € 100,00 L.D., è ricondotto ad unità minima oraria;
  - la liquidazione dei compensi forfetari per la "flessibilità organizzativa e didattica" e maggiore impegno connesso all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, non potrà superare la somma di € 200,00 e sarà attribuita ai docenti che:
    - a) effettueranno viaggi d'istruzione per almeno 5 giorni continuativi;
    - b) utilizzeranno le nuove tecnologie in base ad un progetto regolarmente autorizzato e documentato;





- Il compenso previsto per i segretari dei consigli di classe sarà liquidato esclusivamente se lo stesso abbia partecipato almeno al 50% delle riunioni.
  - l'importo forfetario da liquidare al personale ATA, per l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute all'attuazione dell'autonomia ed alla complessità dell'istituzione educativa, che preveda particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro, non dovrà superare l'importo di 200,00 euro e sarà determinato in base ai seguenti parametri:
    - ✓ Assistenti amministrativi ..... p. 3,8
    - ✓ Cuochi, Assistenti tecnici..... p. 2,5
    - ✓ Collaboratori scolastici:  
spazi esterni e palestra, cucine e refettorio, camerette e laboratori di settore IPSSAR..... p. 2
    - ✓ Restante personale ..... p. 1
2. Il personale ATA, a richiesta, può optare tra la liquidazione o la fruizione di riposo compensativo per le ore aggiuntive prestate.
  3. Qualora la quota per la liquidazione dei compensi per attività aggiuntive prestate dal personale ATA risulti insufficiente, le ore effettuate saranno liquidate in maniera proporzionale; le rimanenti ore costituiranno credito orario.
  4. Al DSGA non possono essere corrisposti compensi aggiuntivi per esigenze straordinarie e per progetti ed attività attuati con risorse finanziarie poste a carico del Fondo d'Istituto. Oltre alla quota variabile dell'indennità di direzione, allo stesso possono essere attribuiti compensi per attività e prestazioni connesse a progetti finanziati dall'U.E., da Enti o Istituzioni Pubbliche e privati.

**Art. 26 - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 ammontano a € 12.977,33 lordo dipendente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 300,00 lordo dipendente, quello più alto non potrà essere superiore a € 1.000,00, lordo dipendente.

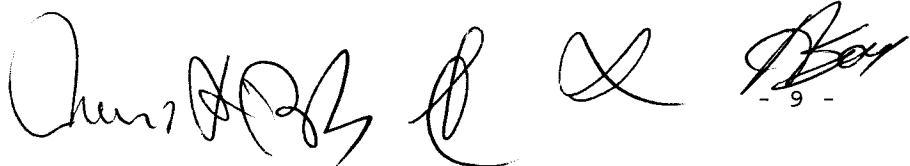
**Art. 27 - CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

1. L'utilizzo delle risorse dovrà avvenire tenendo conto del piano di formazione, in coerenza con il PTOF, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze formative del personale.

**CAPO II - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE**

**Art. 28 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE.**

1. Il Rettore-Direttore Scolastico, ai sensi del D.Lg.vo n. 150/2009, dopo la informazione preventiva alla R.S.U. sui criteri da adottare, fatte salve le prerogative degli organi



collegiali, dispone in merito all'individuazione del personale da utilizzare nelle attività aggiuntive.

2. la partecipazione del personale docente, educativo ed ATA ai progetti retribuiti con finanziamenti specifici (POR - PON- ecc.) avverrà in base alla disponibilità acquisita con avviso pubblico ed eventuale valutazione dei curricula.
3. E' fatta salva ogni decisione in merito da parte degli OO.CC.
4. I tutor Alternanza scuola/lavoro saranno individuati in sede di riunione dei rispettivi Consigli di classe. Il restante personale in base alla progettualità degli Organi collegiali competenti.

**CAPO III BUDGET FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA E DELLE ALTRE RISORSE**

**Art. 29 - RISORSE DISPONIBILI**

1. Le risorse a disposizione sono quelle determinate con provvedimento del Rettore-Dirigente Scolastico, prot. n. 19551 del 30-10-2018 e successive modifiche ed integrazioni.

**Art. 30 -FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
GESTIONE CEDOLINO UNICO**

**ECONOMIE PROVENIENTI DAGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI**

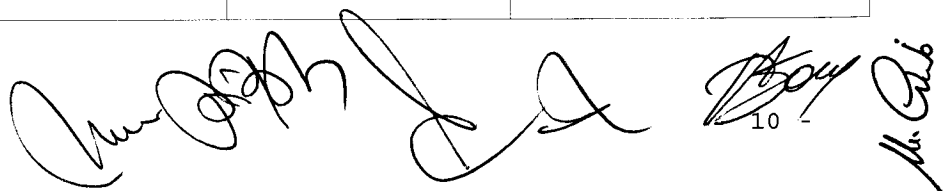
Convitto.....	FONDO ISTITUZIONE SCOL.....€	152,89
Istituto annesso.....	FONDO ISTITUZIONE SCOL..... €	1.056,14
.....	OO.EE. sostit coll. Assent..... €	6.268,49
.....	AVVIAMENTO PRATIC. SPORT...€	30,39
<b>Totale L.D.....</b>	<b>€</b>	<b>7.507,61</b>

**FONDO dell'istituzione scolastica**

descrizione	Importo L.D. €	Disponibilità a.s. 2018/2019 €
- Assegnazioni 2018-2019 CONVITTO <b>TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2018/2019 CONVITTO</b>	31.938,90	<b>31.938,90</b>
- Assegnazioni 2018 -2019 I.S. PROF.LE ANNES. <b>TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2018-2019 I.I.PROF.LE</b>	57.938,69	<b>57.938,69</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' - A.S. 2018-2019</b>		<b>89.877,59</b>

**INDENNITA' turnazione Educatori ed ATA**

descrizione	Importo L.D.	Disponibilità a.s. 2018-2019
Assegnazioni 2018-19 Convitto	23.113,60	23.113,60
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2018-2019</b>		<b>23.113,60</b>



### FUNZIONI STRUMENTALI

descrizione	Importo L.D. €	Disponibilità a.s. 2018-2019 €
Assegnazione 2018-2019 CONVITTO	578,18	578,18
Assegnazione 2018-2019 I.S. PROF.LE ANNESSO	5.389,77	5.389,77
<b>TOTALE DISPONIBILITA' - A.S. 2018-2019</b>		<b>5.967,95</b>

### INCARICHI SPECIFICI

descrizione	Importo L.D. €	Disponibilità a.s. 2018-2019 €
Assegnazioni 2018-2019 CONVITTO	7.405,50	7.405,50
<b>TOTALE DISPONIB. A.S. 2018-2019</b>		<b>7.405,50</b>

### ORE ECCEDENTI per sostituzione colleghi assenti

descrizione	Importo L.D.	Disponibilità a.s. 2018-2019
Assegnazioni 2018-19 I.S. PROF.LE ANNESSO	3.832,40	3.832,40
<b>TOTALE DISPONIBILITA' OO.EE. A.S. 2018-2019</b>		<b>3.832,40</b>

### ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

descrizione	Importo L.D.	Disponibilità a.s. 2018-2019
Assegnazioni A.S. 2018-19 I.S. PROF.LE ANNESSO	2.413,87	2.413,87
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2018-2019</b>		<b>2.413,87</b>

*ly* *L* *Boh* *M. C. C.*

11 -

## FINANZIAMENTO MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI AREE A RISCHIO

descrizione	Importo L.D.	Disponibilità a.s. 2018-2019
Assegnazioni 2018-19 I.S. PROF.LE ANNESSO	1.335,22	
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2018-2019</b>		<b>1.335,22</b>

## FINANZIAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

descrizione	Importo L.D.	Disponibilità a.s. 2018-2019
Assegnazioni 2018-19 I.S. PROF.LE ANNESSO	12.977,33	
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2018-2019</b>		<b>12.977,33</b>

### Art. 31 - ALTRE RISORSE (A.S.L., PON, etc.) - GESTIONE BILANCI

Intestazione	Importo complessivo €	Importo Docenti €	Importo ATA €
<b>Corsi di recupero</b> econ. L.D. Finanz. 18-19 L.D.	<b>30,80</b> <b>1.627,53</b>	1.658,33	0,00
<b>Alternanza Scuola – lavoro</b> Economia L.D. Finanz. 18-19 L.D.	<b>9.206,57</b> <b>13.358,71</b>	19.505,58	3.059,70 di cui € 832,50 DSGA
PON competenze di base L.D.	<b>19.249,43</b>	13.879,43	5.370,00 Di cui 888,00 DSGA

## CAPO IV - UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE




### Art. 32 - ECONOMIE

- Le economie, pari ad € 7.507,61, sono così utilizzate: € 6.240,00 per F.I., € 500,00 per I.S. ed € 767,61 per OO.EE sostituzione colleghi assenti.

### Art. 33 - FONDO DI ISTITUTO

- L'ammontare del F.I. 2018/2019, comprese le economie utilizzate, è pari ad € 96.117,59.
- Viene destinata la somma di € 8.000,00 per i due collaboratori del Dirigente e la somma di € 7.600,00 per Ind.Dir. Titol. e sostituto.
- La quota rimanente, pari ad € 80.517,59, viene così suddivisa: € 24.960,45 al personale ATA ed € 55.557,14 al personale docente ed educativo, rispettivamente 31 % e 69%.
- Il budget per il personale docente ed educativo è così determinato:

F.I.	LORDO DIPENDENTE
Docenti	45.557,14
Educatori	10.000,00

5. La quota (lordo dipendente) a disposizione del personale educativo sarà utilizzato per:

- € 1.000,00 n. 2 referenti convitto
- € 1.000,00 referente semiconvitto
- € 8.000,00 quota per progetti educativi

6. La quota (lordo dipendente) a disposizione del personale docente sarà così utilizzata:

- € 6.000,00 n. 3 coordinatori
- € 700,00 componente staff dirigente con delega formulazione orario IPSSAR
- € 300,00 componente staff dirigente con delega formulazione orario IPIA
- € 100,00 incarichi supporto formulazione orario IPSSAR
- € 4.600,00 (200,00 x 23) coordinatori consigli di classi I, II, IV
- € 1.800,00 (300,00 x 6) coordinatori consigli di classi III
- € 1.800,00 (300,00 x 6) coordinatori consigli di classe V
- € 2.800,00 (80,00 x 35) segretari consigli di classe
- € 875,00 incarico amministratore di sistema reti didattiche
- € 5.000,00 quota progetti manifestazioni, gare e concorsi
- € 19.582,14 quota altri progetti arricchimento offerta formativa
- € 2.000,00 integrazione budget corsi di recupero
- Eventuali economie, in via prioritaria, per corsi di recupero e in subordine per progettualità relativa a partecipazione a gare, concorsi e manifestazioni.

7. La quota (lordo dipendente) a disposizione del personale Ata sarà utilizzata per:

- € 24.960,45 Attività in orario aggiuntivo per esigenze straordinarie, per progetti didattici ed educativi
- Tutte le eventuali economie saranno utilizzate per l'intensificazione.
- In caso di insufficienza di disponibilità, il budget sarà liquidato proporzionalmente al monte ore svolto e le ore non liquidate costituiranno credito.

#### Art. 34 - INDENNITÀ DI TURNAZIONE NOTTURNA E/O FESTIVI

Personale Educativo € 7.700,00

Personale ATA € 3.300,00

La somma residua viene accantonata in attesa di chiarimenti di utilizzo della stessa per altre attività e/o per utilizzo nell'a.s. 2019-20.

#### Art. 35 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Il budget a disposizione di € 5.967,95 L. D. sarà così utilizzato:

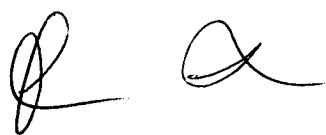
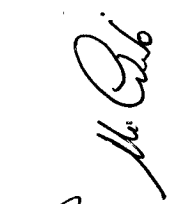
- € 2.797,95 "Orientamento IPSSAR- IPIA" (tre destinatari)
- € 1.300,00 "Integrazione" (un destinatario)
- € 1.870,00 "Uso didattico del territorio" (due destinatari)

#### Art. 36 - INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A.

1. Il budget a disposizione, comprese le economie, è di € 7.905,50 L. D. e verrà utilizzato per liquidare i compensi per i seguenti incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 del CCNL del 29/11/2007:

- n. 1 Assistente Amministrativa € 1.000,00 (L.D.);
- n. 3 Cuochi € 3.000,00 (L.D.);
- n. 1 Assistente Tecnico € 1.000,00 (L.D.);
- n. 1 Guardarobiera € 800,00 (L.D.);
- n. 5 Collaboratori Scolastici € 2.105,50 (L.D.).

2. Il personale ATA che nel corso dell'anno scolastico risulterà beneficiario della 1ª e/o 2ª posizione economica avrà diritto solo alla liquidazione a carico del MEF se superiore all'importo stabilito in contrattazione. In caso contrario, avrà diritto alla differenza.



Art. 37 - ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI

1. Il budget disponibile, pari ad € 4.600,01, comprese economie destinate, sarà utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti in base alle modalità concordate in sede di confronto.

Art. 38 - ATTIVITA' COMPLEMENTARE DI EDUCAZIONE FISICA

1. Il budget disponibile, pari ad € 2.413,87, sarà utilizzato per la realizzazione del progetto approvato dagli OO.CC.

Art. 39 - MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI AREE A RISCHIO

1. Il budget disponibile, pari ad € 1.335,22, sarà utilizzato per le attività deliberate dagli OO.CC. in base alle seguenti quote: € 1.070,00 ai docenti ed € 265,22 ata.

Art. 40 - FINANZIAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. Il budget disponibile, pari ad € 12.977,33, sarà utilizzato nei limiti stabiliti nell'art. 26.

Art. 41 - ALTRE RISORSE- GESTIONE BILANCI

1. Le altre risorse, così come riportato al CAPO III art. 31, saranno utilizzate in base alla progettualità approvata dagli Organi Collegiali.
2. Le risorse per l'Alternanza destinate al personale sono così utilizzate:
  - Referenti: € 1.575,00 L.D. da dividere in parti uguali;
  - Tutor classi III e IV: € 9.572,50 L.D. da dividere per n. 13 classi (4D IPSSAR da dividere al 50% tra i due tutor – classe IIIA IPIA da dividere il 50% al Tutor IPMM e 50% ai due tutor IPAI e IPTS- classe 4° IPIA da IPMM e 50% ai due tutor IPAI e IPTS- classe 4° IPIA da dividere al 50% tra i due tutor);
  - Tutor classi V: € 2.310,00 L.D. da dividere per n. 6 classi (5A IPIA da dividere al 50% tra i due tutor);
  - Tutor per alunni con disabilità: € 6.048,08 L.D. da dividere in parti uguali a prescindere dal numero degli alunni;
  - Personale ata (DSGA: € 832,50 L.D. Assistenti Amministrativi: € 2.030,00 L.D. Assistenti Tecnici: € 197,20 L.D.)
3. Saranno liquidate le ore effettivamente prestate oltre il normale orario d'obbligo.

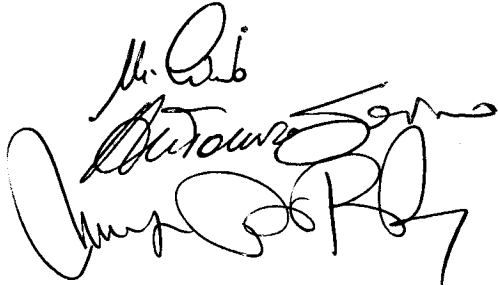
TITOLO VII  
- DISPOSIZIONI FINALI

Art. 42 - NORME DI RINVIO

1. E' possibile apportare le modifiche necessarie per integrare e rendere organiche le previsioni contenute nel presente accordo e quelle dovute ad eventuali nuove disposizioni normative.
2. Sono fatti salvi i provvedimenti già adottati fino alla data di sottoscrizione del contratto.

PARTE SINDACALE

LA RSU



II TERMINALE ASSOCIATIVO



PARTE PUBBLICA

Prof.ssa Annamaria BIANCO

